

Un problema dimenticato

Nei diversi discorsi, che i maggiori uomini politici hanno pronunciato durante l'attuale campagna elettorale, fra i molti e importanti problemi che toccano la vita della Nazione, uno importantissimo ci pare sia stato dimenticato: quello che si riferisce alla questione del caro-viveri.

Crediamo che questa sia una lacuna degna di rilievo, giacchè, se è necessario dare il dovuto risalto alle questioni che, per così dire, hanno attinenza allo spirito, di carattere morale, politico, nazionale ed internazionale, non si può né si deve trascurare una questione essenziale, la questione economica.

Sono passati i tempi del materialismo ventrino, quando i problemi del pane, dei salari, degli stipendi avevano su tutto preminenza, giacchè si è finalmente compreso che anche lo spirito ha le sue esigenze e le sue aspirazioni e costituisce una forza morale formidabile nella vita di un popolo. Ma se di questo si deve tener conto, anche dei bisogni materiali della vita non si può fingere di fare astrazione.

« Primum vivere, deinde philosophari », dicevano gli antichi, ed è indubitato che tanto più i valori morali di una Nazione saranno elevati ed efficienti, quanto più elevato sarà il benessere generale dei cittadini.

Ora, per chiunque non voglia chiudere gli occhi alla luce del sole, è innegabile che nella soluzione della questione economica pochi e quasi nulli sono i passi in avanti che si sono compiuti, ed il problema materiale del come si può sbarcare il lunario è ancora quello che più assilla e preoccupa la grande maggioranza dei privati cittadini.

Si potrà obiettare che questo è un gran male generale che dopo la guerra si è diffuso in tutto il mondo e travaglia tutti i paesi, ma purtroppo in questo caso non si può applicare il proverbio del mal comune mezzo gaudio, perchè ogni capo di famiglia vede solo quello che bolle nella pentola di casa sua e non può vedere quello che bolle nella pentola delle case altrui.

Dicono oggi i socialisti, che non sono ancora guariti dalla rosalia materialistica, nella loro varia propaganda in mezzo agli operai e contadini: vedete, prima vi dicevano che il caro-viveri dipendeva dalla abbondanza del denaro corrente per l'elevatezza delle paghe e dei salari, ora le paghe, gli stipendi, le indennità di caro-viveri sono stati ridotti, ma il prezzo dei generi di prima necessità non accenna a diminuire: prima si diceva che causa dell'alto costo della vita, erano i continui scioperi, la poca voglia di lavorare, l'indisciplina e il disordine che regnavano nelle fabbriche e negli opifici: ora gli scioperi sono cessati, tutti sono ritornati con lena al lavoro, gli industriali possono produrre tranquillamente nella sicurezza del domani, il valore della moneta si è quasi stabilizzato, ma l'emigrazione e la disoccupazione non sono scomparsi ed il prezzo dei generi alimentari e di prima necessità non è menomamente diminuito.

Non si può negare che queste affermazioni non abbiano una parvenza di verità, e non facciano presa sull'animo semplice delle masse lavoratrici.

Conviene quindi ristudiare il problema ed indagarne le cause.

Non noi vogliamo impancarci a professori di economia politica: lasciamo agli Einaudi, ai Cabiati, ai Bergatti di fare sulle colonne dei grandi quotidiani, dove tengono cattedra, una diagnosi più acuta e profonda di questo malanno che travaglia i nostri tempi e di cui tutti purtroppo subiamo più o meno le conseguenze.

Noi ci limitiamo nel nostro modesto buon senso, ad esprimere alcune idee ed a fare qualche osservazione che ci paiono non prive di fondamento.

Il sistema capitalistico, che nell'anteguerra era basato essenzialmente sulla libera concorrenza, durante e dopo la guerra si è modellato diversamente.

Le necessità belliche che avevano creato una specie di socialismo di Stato, monopolizzando e accentrando sotto una unica direzione le diverse branche dell'industria e dei commerci, hanno insegnato ai produttori ed agli speculatori che per realizzare lanti guadagni non è indispensabile produrre e vendere molto a basso prezzo, basta anche produrre e vendere poco a prezzo elevato pur di andare d'accordo e non farsi concorrenza.

Così sono nati i grandi sindacati delle industrie, i trust e le coalizioni di diramano i loro tentacoli, attraverso il commercio internazionale, negli scambi dell'interno del paese e persino sul piccolo commercio al minuto.

E tutte queste forze interessate attentano contro la borsa esausta del consumatore che si trova solo, abbandonato, indifeso ed oppresso.

Noi aggiungiamo questo problema dell'alto costo della vita ai nuovi componenti della prossima legislatura e sarà alto merito loro, se sapranno risolvere questa importantissima questione.

AVVOCATO DI TUTTI

Nell'interesse dei nostri abbonati abbiamo creduto opportuno aprire la seguente rubrica, in cui verranno dati schiarimenti sugli affitti e controversie commerciali - agricole la cui soluzione è affidata alla competenza di un valente giurista.

Proroga dei contratti d'affitto di case

Risposta all'abbonato B. R.:

In base al Regio decreto 22 febbraio 1924, n. 256, possono essere prorogati fino al termine massimo del 30 giugno 1926, o alla data consuetudinaria più prossima anteriore o posteriore, anche i contratti d'affitto di locali ad uso abitazione o albergo stipulati dopo il 18 aprile 1920.

Per quanto dopo ciò non interessi Ella avrebbe potuto benissimo esimersi dal fare una intimazione al suo affittuario con raccomandata con atto giudiziale al fine di avere il rilascio della casa al termine del contratto, perchè il testo del contratto stesso è chiaro ed inoppugnabile nel senso che alla scadenza l'affittuario doveva lasciare la casa senz'altro.

Però praticamente sarebbe stato consigliabile che Ella avesse fatto uso del procedimento di rilascio di immobile, secondo la legge 24 dicembre 1896 perchè così avrebbe avuto un titolo con immediatamente mandarla via a termine del contratto d'affittuario se esso colle buone non avesse voluto rilasciare la casa.

Elenco delle offerte per il pane alle famiglie povere

(Cont. v. num. prec.)

N. N. in memoria del caro fratello L. 50; Morelli Avv. Umberto, 15; Morelli Guido, 10; Morelli Giovanni e Guido, 15; Monti e Trinchero, 10; Montalcini Ved. Ottolenghi, 5; Miroglio Giuseppe, 5; Moccagfhe Cav. Dott. Alessandro, 20; Mignone Alessandro, 10; Ivaldi Ved. Bruzzone, 10; N. N. 20; Ivaldi Tomaso fu Felice, 10. Lastond Michele, 5; Lagomarsino Carlo, 10; Lazzaroni Giuseppe, 5; Leoncino Felice, 10; Lepratto Guido e figli, 10; Lingeri avv. Filippo, 20; Lori Virginia ved. Contini, 10; Maffei Giuseppe, 10; Magnani cav. avv. Francesco, 5; Malvicino Fratelli, 100; Marabotti Anna, 5; Mons. Disma Marchese, 100; Marinelli cav. Angelo, 15; Marengo cav. avv. Giuseppe, 10; Martina comm. prof. Vincenzo, 100; Martini cav. dott. Ettore, 10; Martini Giacomo, 5; Masciarini Luigi, 10; Mascherini cav. dott. Giuseppe, 25. *continua.*

IL PARTITO dei CONTADINI

Il Partito dei Contadini, in Piemonte ha manifestato assai più forza di quello che in generale si supponesse. I suoi 45.000 voti sono dovuti a varie cause. La politica finanziaria, specie colla tassazione affrettata dei redditi agrari e coi nuovi estimi catastali, aveva sollevato molto malcontento favorito poi dalla diminuzione di prezzo di alcuni fra i principali prodotti, quali il grano e il vino.

Su questo stato d'animo diffuso edificò la sua fortuna il Partito dei Contadini che, colla formula suggestiva lanciata in mezzo a loro « Da noi », trovò molti aderenti, che naturalmente approvavano chi si presentava con un programma di sgravi e di liberazione. Il pubblico è sempre portato a seguire chi promette sgravi tributari e abolizione di imposte.

Il Partito dei Contadini dispone di larghi mezzi, di molte automobili e di molta *réclame*; tanto che qualcuno osserva come la campagna elettorale condotta dal Partito dei Contadini, era la più bella prova del miglioramento delle loro condizioni e di un certo grado di benessere.

Questo Partito, avendo poca organizzazione, le Autorità sembravano proclive a lasciarlo fare, a concedergli una discreta libertà. Di questo ha goduto ed ha potuto largamente servirsi, percorrendo tutte le campagne del Piemonte. In tal modo si assicurò il successo.

Il successo inaspettato ha diffuso una certa ebbrezza, ha accresciuto l'attesa anche nelle masse. I tre deputati eletti dal Partito dei Contadini, avranno molto da fare per soddisfare i desideri e l'attesa dei loro elettori, e non è detto che questi a poco a poco abbiano a provare qualche delusione.

Gli eletti al Parlamento non brillano come intellettuali e l'opera loro avrà poca o nessuna importanza in confronto all'agricoltura ed agli interessi di chi li ha mandati al Parlamento.

Lo stato d'animo che ha determinato il successo del Partito dei Contadini, ha un lato soprattutto sentimentale e bisogna aspettare che il tempo lo modifichi o lo cambi. L'azione del tempo sarà inesorabile.

Ma i contadini riuniti in Partito hanno pure delle idee; dicono di avere un programma; il programma in realtà, non esiste; ma alcune idee dominano nelle intelligenze degli agricoltori. Essi pensano che sono vittime di ingiustizie. In parte è vero, ma bisogna far vedere che il mezzo scelto per far scomparire tali ingiustizie, il Partito non serve.

Pensano i contadini che a parole tutti esultano l'agricoltura, mentre a fatti non fanno nulla o quasi nulla.

Che vi sia della negligenza, non si può negare, ma come riparare alla medesima? Anche qui i contadini vanno persuasi che il Partito formato non conduce allo scopo, poiché il Partito non avrà mai notevole importanza.

Bisogna far capire ai contadini che, oltre i problemi terreni, vi sono quelli morali, sociali, economici che il Partito dei Contadini invece ignora.

Bastava che qualcuno li avesse convinti o si fossero convinti che il Governo di Mussolini intende, come nessun altro, provvedere all'agricoltura, assicurandoli che quando Mussolini promette, sa mantenere. E allora, sarebbero cadute tutte le babbule più o meno scottiane. Promettiamo di ritornare soventi sull'argomento, perchè anche noi, modestamente, sentiamo un po' di affetto alla madre comune, senza essere dei semplici contadini.

Specialità insuperabili

Amaro Marroni
Crema Marsala all'uovo
Premiata Fabbrica Liquori
Cav. SABATINO MARRONI
Cassine (Piemonte)

CORRISPONDENZE

PONZONE

I giornali *Caffaro* e *Corriere Mercantile* di Genova pubblicarono un articolo, ove, fra l'altro, era detto che il Sindaco più anziano o dei più anziani d'Italia, è il conte cavaliere Vittorio Thellung di Courtelary, il quale probabilmente avrebbe ottenuto udienza particolare dal Duce S. E. Mussolini Presidente del Consiglio.

La notizia diffusasi fra gli abitanti del Comune di Ponzone, ove il conte Thellung amministrò precisamente sin dal 1882, ha destato il più vivo compiacimento ed il più schietto entusiasmo. Il più lontano ed oscuro amministrato di Ponzone conosce le alte benemerenze e l'opera alacre e filantropica del conte Thellung, discendente dalle antichissime e nobilissime famiglie dei Sanfront, dei Fieschi e dei Thellung; nell'animo di questo grande sono innumeri i più alti sentimenti di italiano e di fervente fervente patriota.

Durante la guerra, tutti i suoi figli servirono con costante devozione l'Italia, ed il conte Amedeo dette in olocausto la sua vite, il 21 ottobre 1915, nella conquista del Trincerone del Myrzli.

La popolazione tutta fa voti sinceri ed unanimi che esso sia ancora per lunghi anni conservato al benessere ed all'affetto di tutto il Comune.

MONTABONE

Celebrazione del Natale di Roma — Questo paese il giorno 21 Aprile ha solennemente festeggiato la fausta ricorrenza, coll'imbandieramento dei pubblici edifici e di molte case private.

La popolazione festante e lieta, si raccolse in corteo sul piazzale della Chiesa ove il Corpo Musicale del luogo eseguì egregiamente un scelto programma di occasione, accolto con grande entusiasmo.

Alla sera le case ed i pubblici edifici furono illuminati coi colori nazionali.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi economici, Cent. 50 per parola, minimo L. 5 — Per ogni inserzione aggiungere Cent. 10 importo tassa.

Lezioni di Italiano, STORIA e GEOGRAFIA dà la Sign. Professoressa **MARIA PEROCCO** ad alunni delle Scuole Medie inferiori. Rivolgersi alla Tipografia del *Giornale*.

Cercasi Signorina pratica uffici Contabilità, miti pretesi. - *Gosio*, Corso Bagni, angolo Via Palestro, Acqui.

Cercasi Alloggio Signorile 5 Camere circa in affitto. Offerte *Gosio*, Corso Bagni, angolo Via Palestro - Acqui.

I continui trionfi dei Rinomati CICLI GERBI

Milano-Torino Profess. ti km. 286 - 1° Oldone Guido di Acqui

Milano-Torino Diletti ti km. 139 - 1° Giuntelli Marco - 2° Callegaris 4° Giuntelli B.

Gran Premio Lanci km. 150 - 1° Polano - 2° Callegaris - 3° Giuntelli Marco.

Corsa Indip. Felizzano km. 125 - 1° Cellino.

Tutti su **CLICI GERBI**

Non mancate di visitare presso il rappresentante esclusivo **CORZINO GIUSEPPE** i nuovi e riuscitissimi modelli. Vendita a prezzi modicissimi.

Alberghi raccomandati

Albergo Europa il più vicino alla Stazione e agli Stabilimenti Termali. Camere a nuovo, riscaldate a termosifone - Luce elettrica - Garage - Telefono - Servizio Automobile giornaliero Acqui-Sassello-Savona-Varazze.

Nuovo proprietario: **GIUSEPPE MAFFEI** - Telefono 78.

Coniugi GIUSO

ACQUI
CORSO BAGNI - PORTICI TERME

Completo assortimento di Camicie da Uomo - Biancheria per Signore - Corredi per Bambini - Cravatte - Calze - Brette - Guanti - Bastoni - Ombrelli - Paracqua - Profumerie Estere e Nazionali - Mercerie.

Strumenti Musicali
A CORDA ED A PIZZICO
ED ACCESSORI

Guadagno Supplementare

Signore, Signorine, Signori

Primaria ditta Svizzera con Succursale in Italia offre per la fine di Aprile buono, sicuro e durabile guadagno supplementare.

Guadagno giornaliero possibile 15-20 lire secondo l'interessamento. Sono disponibili campioni dietro rimborso di lire 15,80 compreso porto ed imballaggio. Pagando anticipatamente, la somma da versarsi è di sole lire 15. Le offerte sono da indirizzarsi a **LUIGI KAECH**, filiale di Ponte Chiaso - Italia.

Fabbrica Saponi

Filiale Saponeria Genovese
Fondata nel 1900

Viale Savona - ACQUI Piazza d'Armi
Saponi tipo Marsiglia, gialli, extra finissimi, speciale marmorizzato ed altre specialità per igiene al 72 0/0. Vendita all'ingrosso ed al minuto. Speciale sconto ai Rivenditori. Ricco deposito di Generi Commestibili e Casalinghi.
Fabbricazione di Lisciva e Soda.

DOTT. CAV. OSIMO

Specialista Malattie BOCCA e DENTI
Dipl. e prem. Ecole Dentaire, Ginevra
ALESSANDRIA

Via Mazzini, N. 1 - Telefono 2-43

Visite: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Perfetta ricostruzione dell'Apparato Masticatorio con **Corone Oro, Corone Oro e Smalto**
BRIDGE-WORKS

Apparecchi senza piacche e senza uncini

Per acquisti!!!

dal Succ. Ditta Badati Pietro

Via Vittorio Emanuele
Angolo Via Garibaldi

Grande assortimento Camicie da Uomo - Biancheria per Signore - Calze - Cravatte - Guanti - Brette - Ombrelli - Bastoni - Mercerie - Profumerie estere e nazionali.

SEME BACHI

Il sottoscritto avverte la sua numerosa ed affezionata clientela che ha aperto la sottoscrizione per Seme Bachi avendo fatto un grosso contratto con una delle primarie Case di Ascoli Piceno di inorobio cinese di primissima qualità, è certo di accontentarla sia nella qualità che nel prezzo.

Anche quest'anno il prezzo dei bozzoli sarà altissimo; perciò conviene fare la prenotazione in tempo per essere ben serviti e non rimanerne sprovvisti come l'anno scorso.

A chi lo desidera si danno anche i bacioli nati.

Si farà un prezzo speciale per i rivenditori.

FORTUNATO VALERIO
Via Francesco Bracco, N. 4, Acqui.

Fabbrica di Calzature

Vittorio Azimonti

Sede: VIA MAZZINI N. 7

VENDETTA
all'INGROSSO e al DETTAGLIO
d'OGNI GENERE di CALZATURE
GIUNTERIA

OFFICINA GAS - ACQUI

Ribasso prezzo COKE

CONDIZIONI SPECIALI
PER FORTI PARTITE

DENTISTA

Studio Dentistico Dottor G. BERTALERO - Acqui, Via Dante, N. 4

Aperto tutti i MARTEDI e VENERDI dalle ore 9 alle ore 17.

Dentiere coi sistemi più perfezionati d'oro e di vulcanite, Capsule d'oro, Corone di porcellana, Denti a ponte, Lavori a ponte - Apparecchi senza piacche e senza uncini - Apparecchi per raddrizzamenti - Cure ed operazioni senza dolore.

GARANZIA RIVARO - VIA GORTO - TELEFONO 62 - ACQUI